



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE  
di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado**

Via Massimo D'Azeglio, 1 - 71030 MATTINATA

Tel. e fax 0884550102

e-mail fgic80800p@istruzione.it pec fgic80800p@pec.istruzione.it - [www.comprensivomattinata.edu.it](http://www.comprensivomattinata.edu.it)

C.F. 83001790712 Cod. Min. FGIC80800P - Codice Univoco: UFNUQ6

## PTOF

### (PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)

2019 - 2022

## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia (art.1 comma 14 Legge n°107/2015). Il PTOF è strettamente connesso con il RAV e con il PdM della scuola. L'Istituto Comprensivo di Mattinata mira a valorizzare e rendere più concreto un progetto formativo, rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni, che fa della verticalità e della gradualità un suo punto di forza. Ha validità triennale, ma essendo uno strumento flessibile, può essere rivisto annualmente per tener conto di eventuali modifiche e arricchimenti.

## IL CONTESTO TERRITORIALE

L'attuale paese di Mattinata sorge sulle vestigia dell'antica Matinum, di epoca romana; e proprio con i Romani, sotto Cesare Augusto, Mattinata raggiunse il suo massimo splendore. Nel suo territorio sono però stati rinvenuti anche insediamenti preistorici visibili soprattutto nella necropoli di Monte Saraceno. Risale al 1103 la prima citazione ufficiale di Mattinata, sebbene risalga solo al 1780 l'origine del suo attuale borgo antico. Il paese è adagiato su una sorta di terrazzo naturale dal quale si domina l'ampia e fertile piana costellata da immense distese di uliveti e colorata da mandorli, albicocchi e fichi d'India. Ma l'esplosione dei colori continua con quelli del mare variopinto da tutte le tonalità dell'azzurro della costa e degli stabilimenti balneari attrezzati che, con i loro ombrelloni multicolori spiccano sul bianco delle pietre. Nelle aree interne sono evidenti fenomeni carsici che hanno modellato il territorio con valli cieche, doline, campi a pietre, grave e grotte. Tale morfologia è dovuta soprattutto all'ossatura geologica che è prevalentemente calcarea. Le formazioni geologiche affioranti sono di diversa natura e, incontrandosi, si sovrappongono dando origine a interessanti geositi di particolare interesse (Le Ripe Rosse, i faraglioni di Baia delle Zagare, le falesie di Vignanotica, la faglia tettonica di Valle Carbonara, le grotte marine...). Tra i monumenti da visitare ricordiamo l'Abbazia della Trinità, ubicata sul Monte Sacro, in stile romanico-pugliese.

I collegamenti sono facilitati da una galleria che ha permesso di accorciare i tempi nei collegamenti tra Mattinata ed il resto del Gargano.

Mattinata vive soprattutto di attività turistica promossa da piccole e grandi strutture ricettive, ma non solo; al turismo si accompagnano agricoltura e pesca che rappresentano altrettanti tasselli importanti della sua economia, insieme a importanti siti di interesse culturale. La realtà socio-economica si può considerare eterogenea, la composizione della popolazione denota una presenza consistente di famiglie di collocazione

modesta o di tipo impiegatizio o dedite al lavoro autonomo; sono, inoltre, presenti situazioni socio-economiche precarie dovute a difficoltà occupazionali; infine si rileva una fascia minima di professionisti .

In conseguenza di quanto sopra rilevato, la popolazione scolastica si presenta alquanto eterogenea dal punto di vista socio-culturale.

Da dati rilevati ed in possesso dell'I.C. e' aumentato, tra i genitori, sia il numero dei diplomati sia quello dei laureati; pertanto il livello culturale di fondo e' generalmente migliorato. Sono presenti pochi alunni stranieri, comunitari e no, che, distribuiti nei tre gradi di scuola, rappresentano poco meno del 2% dell'intera popolazione scolastica. Molto limitata la presenza di alunni provenienti da zone o ambiti particolarmente svantaggiati.

## **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

Mattinata, inizialmente frazione di Monte Sant'Angelo, ha ottenuto l'autonomia amministrativa come Comune il 4 agosto 1955. In mancanza di un edificio scolastico per le scuole elementari, queste erano locate in ambienti al piano terra, presi in affitto dal Comune. L'unico plesso scolastico di 3 vani, di proprietà comunale, era la vecchia sede della delegazione municipale sita nella medesima strada. Esisteva un solo plesso per la scuola dell'Infanzia privato, gestito dalle suore, sistemato in locali angusti e non idonei come ambienti di apprendimento.

Il Sindaco di Mattinata, Giuseppe Scirpoli, memore delle sofferenze patite per poter continuare gli studi e determinato a rendere l'istruzione pubblica accessibile a tutti, si impegnò per ottenere l'istituzione di una sezione staccata della scuola Media e la costruzione di due edifici scolastici in cui collocare Scuola Media ed Elementare.

L'On. Aldo Moro, quale Ministro della Pubblica Istruzione, ha contribuito allo sviluppo di Mattinata facendo avere l'istituzione di una sezione staccata della Scuola Media di Manfredonia a partire dal 1° ottobre 1959, poi resa autonoma a partire dal 1° ottobre 1960.

Nello stesso periodo l'On. Aldo Moro ha concesso a Mattinata il finanziamento del 1° e 2° lotto della Scuola Elementare e 80 milioni per la costruzione dell'edificio della Scuola Media

## **TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

La ricchezza di bellezze naturali e paesaggistiche del territorio, recentemente messe in evidenza da iniziative internazionali come "Gargano Running Week", ha coinvolto fattivamente anche la scuola di Mattinata e ha richiamato turisti di varie nazionalità. L'attività nel campo dell'ospitalità e della ristorazione, nonché in quello dell'attività turistica marittima, costituiscono un utile stimolo per l'orientamento degli alunni. Sono presenti sul territorio varie agenzie formative ed associazioni culturali che , per i prossimi tre anni, sono individuati come operatori in sinergia con la scuola, al fine del miglioramento dell'offerta formativa, come esplicitato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico :

- Associazione Bandistica di Mattinata,
- Parrocchia "Santa Maria della Luce",
- Associazione "ConFIDO in Te" all'interno del Coordinamento Provinciale Protezione Animali-Foggia,
- Associazione culturale "OASIS" Circolo ricreativo,
- Compagnia teatrale L'Airone - Promozione di cultura teatrale in modo amatoriale,
- Associazione culturale MAD - Associazione musicale e teatrale,
- Associazione Alènn - Tutela e sensibilizzazione della cura del territorio,
- CATP - Centro Arte Tradizioni Popolari - tutela e promozione musica popolare locale, biblioteca comunale.

Manca un cinema, un auditorium, un teatro... In tale contesto, seppure siano molto attive Associazioni e non manchi attività ricreativa e spirito di aggregazione, la scuola si propone come intermediario per la promozione culturale, sociale e civile, in sinergia operativa con le forze attive del territorio.

Sebbene non sia presente un interlocutore politico definito, la nuova Dirigenza ha attivato necessarie e fattive interlocuzioni con i Commissari pro tempore, al fine di risolvere ineludibili problemi legati alla Sicurezza sia per interventi straordinari sulle infrastrutture che per la manutenzione ordinaria .

## **RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

Il nostro Istituto è costituito da quattro plessi che raggruppano rispettivamente gli alunni delle scuole dell'infanzia (due), della scuola primaria e quelli della secondaria di primo grado. I plessi sono di proprietà del Comune di Mattinata e, conseguentemente, sono di pertinenza dell'Ente gli interventi di ristrutturazione interna ed esterna degli edifici scolastici. Sono previsti lavori di ristrutturazione per la scuola primaria, ormai quasi terminati, e di rifacimento totale del plesso Savio.

I materiali utili alla didattica sono presenti ma non usati in maniera ottimale ; sono presenti LIM e PC di buona qualità per implementare una didattica innovativa, maggiormente rispondente alle esigenze della nuova generazione di nativi digitali, ma il numero non è ancora sufficiente per coinvolgere la totalità della popolazione scolastica, in special modo alla scuola primaria si avverte il gap.

Da quest'anno scolastico, 2018/2019, anche grazie all'ausilio delle tecnologie informatiche è stato possibile attivare un ineludibile processo di dematerializzazione; in modo particolare l'istituzione sta implementando ed ottimizzando il sito web, che rappresenta un canale di comunicazione efficace tra le componenti della scuola e tra scuola e territorio.

Plesso Principale : San Domenico Savio  
Indirizzo: VIA M. D'AZEGLIO, 1 - 71030 MATTINATA (FG)  
Codice Meccanografico: FGIC80800P -  
Telefono: 0884550102  
Fax: 0884550102  
Email: [FGIC80800P@istruzione.it](mailto:FGIC80800P@istruzione.it)  
Pec: [fgic80800p@pec.istruzione.it](mailto:fgic80800p@pec.istruzione.it)  
Sito web: [www.comprendivomattinata.it](http://www.comprendivomattinata.it)

Plessi dell'Infanzia:

### **1)GIORGI**

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA  
Codice Meccanografico: FGAA80801G  
Indirizzo: LOCALITA' GIORGI 71030 MATTINATA (FG)  
Telefono: 0884551009  
Numero classi: 4  
Numero alunni: 102

### **2)COPPA DELLA MADONNA**

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA  
Codice Meccanografico: FGAA80802L  
Indirizzo: VIA STINCO 71030 MATTINATA (FG)  
Telefono: 0884550071  
Numero classi: 4  
Numero alunni: 86

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA "Don Salvatore Prencipe"

Codice Meccanografico: FGEE80801R

Indirizzo: VIA S. PELLICO,16 (2) 71030 MATTINATA (FG)

Telefono: 0884550103

Numero classi: 13

Totale alunni: 267

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO "S. Domenico Savio"

Codice Meccanografico: FGMM80801Q

Indirizzo: VIA M. D'AZEGLIO 1 71030 MATTINATA (FG)

Sito web: [www.comprensivomattinata.it](http://www.comprensivomattinata.it)

Numero classi: 10

Totale alunni: 192

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	61
Personale ATA	16

## PERSONALE DOCENTE

Scuola per l'Infanzia	
Docenti	16
Sostegno	2

Scuola Primaria	
Docenti	21
Docenti su sostegno	4

SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
Classi di Concorso	MATERIA	Posti
AA25	LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	1
	(FRANCESE) NELLA	1
A001	ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
A022	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	5
A030	MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
A028	MATEMATICA E SCIENZE	3
AB25	LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA	1
A060	TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
A049	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
Sostegno		6

## DISTRIBUZIONE DEI DOCENTI E RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

### Rapporti Scuola Famiglia

<b>Scuola dell'Infanzia:</b>	colloqui individuali programmati
<b>Scuola primaria:</b>	colloqui individuali
<b>Scuola secondaria:</b>	ricevimento settimanale dei singoli docenti in orario antimeridiano e ricevimento periodico dei docenti del Consiglio di Classe in orario pomeridiano.

### PERSONALE ATA

PROFILO	N. Posti
DSGA - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	4
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	11

### LE SCELTE STRATEGICHE

#### INTRODUZIONE AL PTOF 2019/2022

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), secondo il regolamento sull'autonomia scolastica novellato dalla L.107/2015, è il documento fondamentale della scuola che la identifica dal punto di vista culturale e progettuale, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa. Il Piano triennale supera il POF, che definiva l'architettura del piano dell'offerta formativa; scompare l'art.3 del DPR 275/99, modificato dalla L.107/2015 c.17 che statuisce "le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale". La L.107/2015 al comma 2 statuisce che le Istituzioni Scolastiche Autonome effettuano il PTOF per il rafforzamento dei saperi e delle competenze e per aprire la scuola al territorio, al fine di interagire con le Associazioni presenti nel contesto di appartenenza.

Il presente Piano viene elaborato nel rispetto dell' Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, sui principi di uguaglianza costituzionalmente tutelati e contenuti nell'Art. 3 , nell'art.34 "La scuola è aperta a tutti ,"e nell'art.9 dove si promuove " lo sviluppo della cultura".

Attraverso il Piano la scuola promuove interventi miranti all'educazione, formazione ed istruzione e allo sviluppo della persona umana, adeguandosi al contesto, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire loro il successo formativo.

Inoltre il Piano è la formalizzazione delle pratiche didattiche e organizzative della nostra scuola e si attiene a criteri di fattibilità e trasparenza in modo da consentire all'istituzione scolastica la massima correttezza nei

confronti degli studenti, dei genitori e dell'intera comunità; a tale scopo tutte le azioni e progettualità messe in campo sono monitorate e, per quanto possibile, rendicontate sul sito web, in una sorta di anticipazione della rendicontazione sociale.

Il PTOF è un documento dinamico che deve potersi adattare a situazioni in costante trasformazione quali il contesto socioculturale, gli ordinamenti e altro ancora.

Entro ottobre di ogni anno il documento potrà essere sottoposto a ulteriori verifiche adeguandolo ad eventuali nuove necessità; siamo consapevoli che la "vision" deve essere in fieri, in continuo cambiamento come richiede la "società liquida" (cit. Zigmunt Baumann) in cui viviamo, in cui bisogna tener conto della complessità sociale, del contesto di riferimento e dei bisogni degli alunni, un'analisi dinamica e mai statica, in cui si realizzi una progettualità concreta, seppure flessibile.

L'Istituto Comprensivo di Mattinata si proietta nel futuro, guarda "oltre la siepe", nei tre anni che verranno auspichiamo una scuola che costruisca partendo dall'ascolto, che osservi e progetti non solo nell'immediato ma in modo pluriennale, che coinvolga consapevolmente la partecipazione di tutti.

La "mission" è quella di costruire una scuola al passo con i tempi, dove si insegni ad imparare, scoprire e condividere, dove tutti insieme si tenda ad un'unica direzione: realizzare un percorso scolastico che offra un valore aggiunto ai nostri studenti in termini di conoscenze e competenze.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **VISION E MISSION**

La scuola deve porre al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno, in modo che possa divenire parte attiva nell'acquisire competenze necessarie per una società in continuo mutamento e che il sapere e le abilità acquisite possano costituire apprendimenti spendibili in qualsiasi contesto sociale. L'ambiente "cooperativo" e tendente alla condivisione delle "best practices" dell'Istituto rende più incisiva la sua "MISSION" formativa grazie all'adozione di un curriculum verticale che, mirando all'educazione della persona-alunno, ponga particolare attenzione agli anni "ponte"; un curriculum che veicoli un'idea di unitarietà, sia pure con diversificazioni di linguaggi e metodologie a seconda dell'età degli alunni. L'insegnamento, improntato all'acquisizione delle competenze chiave, deve contribuire alla formazione della persona e alla conseguente crescita civile e sociale del Paese. Le riflessioni sui processi di trasformazione della società e sui bisogni formativi degli alunni induce a ripensare al modo di essere docenti, ad esprimere con chiarezza ciò che la nostra istituzione si impegna a fare per offrire a tutti gli studenti esperienze significative di responsabilità e di passione per lo studio e per la cultura. Nella VISION della nostra istituzione si individuano i seguenti obiettivi educativi:

- Perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene, educando all'autostima.
- Differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, per diventare cittadini italiani, europei e del mondo.
- Valorizzare le diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione, offrendo pari opportunità per tutti.
- Utilizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale, capace di favorire processi di orientamento.

L'attuazione del PTOF si svilupperà in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM (Allegato n.1) per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

## OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

# OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA:

### ORDINE SCUOLA: INFANZIA

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino: riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

### ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

#### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni

sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.**

L'alunno al termine della scuola secondaria di primo grado interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

**Scuola Infanzia:** 40 ore settimanali

Orario attività: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00.

**Scuola Primaria:** 27 ore settimanali

Orario attività: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 08:15 alle ore 13:15

Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 08:15 alle ore 12:15.

**Scuola Secondaria di primo grado:** 30 ore settimanali

Orario attività: dal Lunedì al Sabato dalle ore 08:25 alle ore 13:25.

### QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI SCUOLA PRIMARIA
ITALIANO	7h in 1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup> ; 6h in 3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	7h in 1 <sup>a</sup> ; 6h in 2 <sup>a</sup> - 3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
ARTE E IMMAGINE	1
MUSICA	1
EDUCAZIONE FISICA	1
INGLESE	1h in 1 <sup>a</sup> ; 2h in 2 <sup>a</sup> ; 3h in 3 <sup>a</sup> -4 <sup>a</sup> -5 <sup>a</sup>
RELIGIONE CATTOLICA	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	27

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	30

# PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE relativo al PNSD

A cura del docente prof .Giuseppe Ciuffreda



L'animatore digitale, individuato in ogni scuola, si adopera per *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

*Il suo profilo (cfr. Azione 28 del PNSD) è rivolto a:*

**Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti attivare tutte quelle azioni che possano facilitare la trasformazione degli studenti seppur «nativi-digitali» da «fruitori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche in produttori, creatori, progettisti.

E i docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti o strumenti che siano «più familiari» ai loro studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate; sensibilizzare le famiglie sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

**A – SCUOLA PRIMARIA**

**Griglia di valutazione delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari**

Classi prime e seconde

<b>GIUDIZIO DI PROFITTO</b> in riferimento a: <b>conoscenze, abilità, competenze disciplinari</b>	<b>VOTO</b>
Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale.	<b>10</b>

Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.	<b>9</b>
Abilità buone e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata.	<b>8</b>
Abilità discrete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione abbastanza precisa.	<b>7</b>

<p>Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note,</p> <p>esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.</p>	<b>6</b>
<p>Abilità parziale di lettura e scrittura, ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto</p> <p>alla situazione di partenza, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori,</p> <p>esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.</p>	<b>5</b>

**Griglia di valutazione delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari**

*Classi terze, quarte e quinte*

---

<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>CAPACITA'</b>	<b>VOTO</b>
Assenti	Assenti	Assenti	<b>1-2-3</b>
Conoscenze carenti ed espressione impropria.	Applica le conoscenze minime solo se guidato.	Mancanza di autonomia	<b>4</b>
Conoscenze parziali e superficiali dei minimi contenuti disciplinari.	Applica le conoscenze minime con difficoltà.	Scarsa autonomia nel gestire semplici situazioni nuove.	<b>5</b>

Conoscenza essenziale dei contenuti principali.	Applica autonomamente le conoscenze minime.	Gestisce semplici situazioni nuove	<b>6</b>
Conoscenze buone, esposizione corretta.	Applica autonomamente le conoscenze, ma con imperfezioni.	Sa interpretare un testo e ridefinire un concetto.	<b>7</b>

Conoscenze organiche, esposizione corretta con proprietà linguistica.	Applica autonomamente le conoscenze in modo corretto.	Compie correlazioni con alcune imprecisioni . Sa rielaborare.	<b>8</b>
Conoscenze complete, esposizione chiara con utilizzo del linguaggio specifico delle discipline.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze.	Compie correlazioni esatte e rielabora correttamente	<b>9</b>
Conoscenze complete e approfondite. Esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze. Elabora strategie risolutive.	Sa rielaborare e sintetizzare correttamente	<b>10</b>

### Griglia di valutazione del comportamento

Il voto in condotta esprime l'insieme del comportamento degli studenti tenendo conto dei seguenti parametri:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni ed i docenti;
5. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

<b>DESCRITTORI DEL GIUDIZIO</b>	<b>GIUDIZIO</b>
L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato, si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico, nel danneggiare le strutture o nella mancanza di rispetto verso gli altri e trascina altri verso il comportamento deviante.	<b>Non Sufficiente</b>
L'alunno rispetta le regole solo se continuamente sollecitato.	<b>Sufficiente</b>

L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, pur essendo moderatamente vivace.	<b>Discreto</b>
L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e degli insegnanti.	<b>Buono</b>
L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e degli insegnanti e si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe.	<b>Distinto</b>
L'alunno si distingue nel rispetto delle regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e degli insegnanti, si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe.	<b>Ottimo</b>

### ***B – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO***

#### **Linee comuni di valutazione.**

Il Collegio dei Docenti ribadisce l'importanza che la valutazione assume all'interno del lavoro scolastico come momento di riscontro tanto del percorso di apprendimento degli alunni quanto dell'insegnamento impartito. In questo delicato processo di insegnamento/apprendimento, che risulta derivare dall'analisi di diverse componenti non tutte misurabili e quantificabili "oggettivamente" (non ultima quella affettiva) è da considerare centrale la figura dell'alunno, che occorre "rispettare" nei suoi tempi d'apprendimento e di crescita, valorizzato per gli aspetti positivi che esprime e sostenuto nella motivazione in una logica di valutazione dei risultati e non certamente della persona nel suo complesso.

Pertanto, i Docenti opereranno con chiarezza e trasparenza per essere riferimento di certezze per gli allievi e concordano che la valutazione sarà determinata tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) **Oggettività:** per garantire uniformità alle valutazioni, per non creare squilibri tra alunni e sezioni, per andare incontro alle esigenze di giustizia e trasparenza dei discenti e delle famiglie.
- b) **Individualizzazione:** per tener conto delle differenze sociali e culturali di partenza dell'ambiente, della personalità di ogni singolo allievo e/o classe.
- c) **Raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi fissati.**
- d) **Progresso rispetto alla situazione di partenza.**
- e) **Impegno, motivazione e partecipazione dimostrate durante il corso dell'anno.**

- f) Assiduità della frequenza.
- g) Attitudine allo studio autonomo.
- h) Presenza di capacità e abilità che consentano di colmare le difficoltà segnalate.
- i) Partecipazione al lavoro di Classe.
- j) Esito della frequenza dei corsi di recupero.
- k) Livello di sufficienza, almeno per quanto riguarda gli obiettivi minimi/individualizzati, dato da: possesso delle conoscenze indispensabili disciplinari;

capacità di operare semplici collegamenti concettuali;

- 
- uso di un linguaggio chiaro, corretto e pertinente all'ambito disciplinare.
- 

### **Livelli di insufficienza**

Le insufficienze registrate da ciascun Docente del Consiglio di Classe, al termine degli scrutini quadrimestrali, sono catalogate secondo due diversi livelli di gravità:

- carenze di non grave rilievo, sottolineate da una proposta di voto corrispondente al 5, che potrebbero necessitare di un'attività di recupero o studio individuale;
- carenze gravi, sottolineate da una proposta di voto corrispondente a 4 che potrebbero far assumere decisioni di non ammissione alla classe successiva.

### **Competenza Collegio dei Docenti – del Consiglio di classe – del Docente**

- Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione.
- Ogni singolo Consiglio di Classe è comunque responsabile, in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe. Il giudizio di valutazione finale è relativo al percorso individuale di ogni singolo studente.
- Il docente propone il voto sulla base di un giudizio motivato fondato su:
  - a) gli esiti di un congruo numero di prove di verifica scritte, orali e pratiche;
  - b) la valutazione complessiva della frequenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, dimostrati durante l'intero anno scolastico;
  - c) l'esito delle verifiche relative agli interventi di recupero/sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione nelle singole discipline è collegiale e spetta al Consiglio di Classe su proposta del docente della disciplina.

### **Griglia guida per l'attribuzione dei voti in decimi negli apprendimenti disciplinari**

Voto	Conoscenze acquisite	Applicazione delle conoscenze	Abilità linguistiche trasversali alle discipline  (scritto orale)	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze (analisi,  sintesi, giudizio)
4	Le conoscenze risultano frammentarie ed incomplete	L'alunno applica con difficoltà concetti, regole e procedure	L'alunno espone in modo superficiale e carente, con gravi errori a livello grammaticale e con utilizzo di termini generici e inappropriati	L'alunno mostra una scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite
5	Le conoscenze risultano generiche e parziali; gli obiettivi minimi disciplinari non vengono raggiunti	L'alunno applica in modo non sempre coerente concetti, regole e procedure	L'alunno espone in modo superficiale; gli elaborati scritti risultano imprecisi e/o incompleti	L'alunno mostra una limitata autonomia

6	Le conoscenze risultano superficiali	L'alunno applica le conoscenze acquisite a semplici situazioni	L'alunno espone e compone in modo sostanzialmente corretto; utilizza un vocabolario limitato	L'alunno mostra una parziale autonomia nell'esecuzione del compito
7	Le conoscenze risultano poco approfondite	L'alunno applica le conoscenze acquisite in modo adeguato alle situazioni proposte	L'alunno espone e compone in modo sostanzialmente corretto; utilizza un vocabolario adeguato	L'alunno sintetizza correttamente ed autonomamente gli elementi essenziali della disciplina
8	Le conoscenze risultano approfondite	L'alunno riesce ad applicare in modo appropriato le conoscenze acquisite a situazioni nuove	L'alunno scrive e si esprime con chiarezza; usa un vocabolario appropriato	L'alunno sintetizza correttamente ed autonomamente le conoscenze

9	Le conoscenze risultano complete ed approfondite	L'alunno riesce ad applicare in modo appropriato le conoscenze acquisite a situazioni nuove	L'alunno scrive e si esprime con chiarezza; usa un vocabolario ricco ed appropriato	L'alunno sintetizza correttamente in modo autonomo e personale le conoscenze
10	Le conoscenze risultano ampie, articolate e coerenti	L'alunno sa applicare quanto appreso in modo ottimale	L'alunno scrive e si esprime con chiarezza; usa un vocabolario ricco ed appropriato.	L'alunno sintetizza correttamente ed effettua autonomamente
				valutazioni personali

### Validazione dell'anno scolastico

Il Consiglio di Classe, preliminarmente alla valutazione, ai fini della "validazione" dell'anno scolastico, verifica l'effettiva frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale personalizzato di ogni alunno (vedi art. 11, c.1, D. Lgs. 59/2004), in mancanza della quale non si procede allo scrutinio.

Possono essere concesse deroghe alla frequenza dei  $\frac{3}{4}$  dell'orario scolastico solo per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il collegio dei docenti stabilisce fra le casistiche apprezzabili, ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure documentate.

Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili, soprattutto quelli in situazione di gravità, e gli alunni riconosciuti in stato di forte svantaggio socio-culturale, i consigli di classe potranno prendere in considerazione ulteriori deroghe anche per assenze non continuative, strettamente legate alle loro specifiche condizioni.

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno; pubblica all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti; dà informazioni, agli scrutini intermedi e prima di quelli finali, ad ogni studente e alla sua famiglia sulla quantità oraria di assenze accumulate.

### **Ammissione alla classe successiva**

- L'ammissione alla classe successiva è disposta per tutti gli alunni che hanno riportato in sede di scrutinio finale, valutazioni non inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina.
- L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in un o più discipline. Pertanto gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene loro attribuita una valutazione con voto

inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione (cfr. art.6 D. Lgs.

13/04/2017 n. 62 e Nota MIUR 10.10.2017 n. 1865).

Per questi alunni il Consiglio di Classe, procede ad una valutazione che tiene conto:

- a) della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate;
- b) della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. In particolare tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Nel caso di promozione così deliberata, le carenze evidenziate vengono annotate sulla scheda personale quale forma di comunicazione alla famiglia.

### **Non ammissione alla classe successiva**

Il Consiglio di classe discute e valuta la non ammissione alla classe successiva dell'allieva/o sulla base dei seguenti elementi:

- mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;

- frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);
- il numero complessivo di insufficienze in rapporto al numero delle discipline;
- la presenza di carenze pregresse relative alla promozione, per decisione del Consiglio di Classe, nell'anno scolastico precedente;
- esiti negativi delle verifiche a conclusione delle eventuali attività di recupero.

### La valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione del comportamento delle/gli alunne/i viene espressa collegialmente dai docenti dei consigli di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (cfr. art. 2 D. Lgs. 13/04/2017).

Fin dalla prima valutazione periodica il Consiglio di classe valuta il comportamento delle/gli alunne/i durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica (compresi l'intervallo e i cambi d'ora), con riferimento anche alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori dall'aula (conferenze e simili) e al di fuori della sede (visite guidate, viaggi d'istruzione, conferenze presso altri enti). Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dal regolamento d'Istituto.

Il comportamento viene valutato in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità;
- rispetto del regolamento d'Istituto;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

### Modalità di espressione del giudizio sul comportamento

MOTIVAZIONE	GIUDIZIO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne.</li> <li>- Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.</li> <li>- Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni.</li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.</li> <li>- - Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare.</li> <li>- Partecipazione alle lezioni attiva e costruttiva in alcune discipline.</li> <li>- Svolgimento dei compiti non sempre regolare.</li> <li>- Comportamento sostanzialmente corretto e responsabile.</li> <li>- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.</li> <li>- Selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>	BUONO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe; numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (atteggiamento opportunistico); frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento d'istituto.</li> <li>- Disinteresse e non entusiastica partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni.</li> </ul>	DISCRETO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui.</li> <li>- Inadeguata socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno della classe</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza caratterizzata da numerosi ritardi e assenze coincidenti con le verifiche orali e/o scritte.</li> <li>- Comportamento non sempre corretto in classe o sanzionato da richiami verbali o scritti dei docenti o caratterizzati da linguaggio non adeguato nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale dell'istituto, sia durante le attività svolte in sede sia in quelle svolte fuori sede.</li> <li>- Disinteresse per le varie discipline.</li> </ul>	SUFFICIENTE

- Comportamenti di particolare e oggettiva gravità, sanzionate con sospensioni.
- Mancanze di rispetto gravi nei confronti di compagni, docenti, personale scolastico o altra persona presente a scuola.
- Bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe.
- Gravi danneggiamenti delle strutture scolastiche o ai dispositivi di sicurezza.
- Completo disinteresse e partecipazione molto scarsa alle attività scolastiche.
- 

NON  
SUFFICIENTE

### Ammissione agli esami di Stato

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti (art. 2 D.M. 3/10/2017, prot. n.741):

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e *9bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

Successivamente il Consiglio di classe discute e valuta l'ammissione o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

1. Individuazione degli studenti con una preparazione complessiva sufficiente in ciascuna disciplina. Il C.d.C. si esprime collegialmente su di essi:

- ammettendoli all'Esame di Stato, indicando il voto di ammissione;
- assegnando i voti per ciascuna disciplina;
- valutando il comportamento.

2. Individuazione degli studenti con presenza di insufficienze in una o più discipline. Il C.d.C. si esprime collegialmente su di essi:

☐ Lo studente è ammesso all'esame se, nonostante la presenza di alcune insufficienze (riportate sul documento di valutazione), le conoscenze e le competenze acquisite globalmente, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, sono comunque risultati tali da permettergli di raggiungere una preparazione idonea a sostenere l'esame.

☐ Lo studente non è ammesso all'esame quando il numero di insufficienze gravi è tale che le conoscenze e le competenze acquisite, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, non sono risultati sufficienti a raggiungere una preparazione idonea a sostenere l'esame.

In particolare la non ammissione all'esame tiene conto dei seguenti elementi:

- mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
- frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);
- il numero complessivo di insufficienze in rapporto al numero delle discipline;
- la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione, per decisione del Consiglio di Classe, nell'anno scolastico precedente;
- esiti negativi delle verifiche a conclusione delle eventuali attività di recupero.

### **Attribuzione del voto di ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo**

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (arrotondamento per eccesso in caso di frazione decimale pari o superiore a 0,5; per difetto se inferiore). Tale voto potrà essere anche inferiore a sei decimi.

### **Certificazione delle competenze**

La scuola, al termine del primo ciclo di istruzione, certifica le competenze delle/gli alunne/i, utilizzando il modello nazionale adottato con D.M. 3/10/2017 n. 742.

Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti dei consigli delle classi terze, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

### **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

## **Programmazione degli interventi di sostegno**

La presenza di bambini diversamente abili impone la necessità di predisporre programmazioni individualizzate e/o personalizzate al fine di favorirne l'integrazione.

All'interno della classe/sezione in cui è presente un alunno in situazione di handicap opera un insegnante specializzato, contitolare della classe/sezione e, qualora ce ne fosse bisogno, un lettore (per soggetti con handicap della vista o dell'udito) e operatori addetti all'assistenza, per un numero di ore variabile secondo necessità.

## **Iniziative per prevenire il disagio**

Il disagio non può essere affrontato con i soli strumenti a disposizione della scuola. Per poterlo contrastare occorre stabilire solidi rapporti con le famiglie e le agenzie educative del territorio.

## **Strategie didattiche**

Per gli alunni in situazione di disagio, la motivazione all'apprendimento è molto limitata. Le nostre strategie mirano perciò a:

- rafforzare l'autostima
- motivare l'apprendimento
- sviluppare il senso di responsabilità attraverso la personalizzazione dell'intervento didattico.

## **Strumenti:**

- PEI (Piano educativo individualizzato) / PDF (Profilo dinamico-funzionale) / PDP (Piano didattico personalizzato) / PEP (Piano educativo personalizzato);

collaborazione con Enti e Associazioni del territorio;

rafforzare l'autostima;

corsi di potenziamento.

Il successo dell'inclusione dello studente con bisogni educativi speciali è dipendente da questi elementi, che non sempre si integrano tra di loro: sensibilità e accettazione del problema da parte della famiglia; capacità relazionale del gruppo dei pari; professionalità dei docenti curricolari e di sostegno.

In classe tutti i docenti, a seconda delle esigenze del gruppo, cercano di attuare interventi mirati sia per recuperare/consolidare sia per potenziare competenze. Le strategie adottate sono dipendenti dagli obiettivi che si vogliono raggiungere e sono sperimentate per realizzare una didattica che risulti in grado di coinvolgere tutti gli studenti, in grado di interessare allo studio attraverso strategie come il brainstorming, circle time, didattica con uso del mezzo tecnologico, come le LIM.

L'acquisizione dei saperi e delle competenze passa attraverso l'adozione di strategie didattiche interessanti ed alternative alla lezione trasmissiva tout court ; solo in un'ottica di lezione rinnovata, al passo con i tempi, attraverso un sapiente uso del mezzo tecnologico, in una dimensione che superi la cristallizzazione della lezione tradizionale, si realizza una scuola inclusiva ed al passo con i tempi.

ALLEGATI:

1. Regolamento d'Istituto.
2. Patto di Corresponsabilità Educativa.
3. P.D.M.
4. P.A.I. a.s. 2018/2019.
5. Curricolo d'Istituto.
6. Organigramma da visionare al seguente link: <http://www.comprensivomattinata.edu.it/la-scuola/organigramma>

Approvato dal Collegio dei Docenti con deliberazione n. 20 del 17/12/2018.

Approvato dal Consiglio d'Istituto con deliberazione n. 6 del 17/12/2018.